

Le persone che vivono e accompagnano il cammino

L'EQUIPE DI COMUNIONE: PER UNA CURA PASTORALE SINODALE

L'Equipe di Comunione è un organismo di "giuntura" ecclesiale.¹ Nella Unità Pastorale la sua identità è segno e organismo dedicato alla promozione di una «spiritualità della comunione».²

Insieme al Moderatore o al Coordinatore l'Equipe di Comunione ha uno sguardo di insieme delle comunità e incarna una cura per il tessuto comunitario nello specifico contesto dell'Unità Pastorale. Alcune indicazioni:

- a) sia istituita un'Equipe di Comunione in ogni Unità Pastorale che, in questi anni, si prenda cura del Cammino Sinodale e della Visita Pastorale, ma poi rimanga attiva come nuovo soggetto pastorale dedicato alle finalità sopra descritte.
- b) L'Equipe sia composta da 4/6 persone. Dovrà essere un organismo leggero, flessibile e capace di far fronte alla complessità e alle dinamiche di cambiamento proprie di una Unità Pastorale. Si può valutare l'opportunità di inserirvi anche un altro presbitero o diacono della UP.
- c) I criteri attraverso i quali scegliere le persone facenti parte di questa Equipe:

- **UMILTÀ**

L'umiltà è la più importante tra le virtù. Chi la possiede è rapido nell'evidenziare i contributi degli altri e lento nel sottolineare il proprio. Una persona umile è libera da se stessa: non si fa influenzare dalla ricerca di gratificazione o da ciò che le conviene. Perciò persone umili non si vedono più grandi di quelle che sono, ma nemmeno svalorizzano i loro talenti e contributi. «L'umiltà non è pensare meno di sé stessi, ma pensare meno a sé stessi» (C.S. Lewis).

- **PASSIONE**

Sempre alla ricerca di qualcosa di più: da apprendere, fare, responsabilità da assumere. Sono motivati per lavorare sodo e non serve chiederglielo. Non sono spinti da egocentrismo, trovano energia e forza in quello che fanno, nella visione e nello scopo che sta dietro al loro impegno. Sono appassionati del Vangelo e dell'evangelizzazione.

- **INTELLIGENZA INTERPERSONALE**

Usano il buon senso nelle relazioni con gli altri. Appropriati e attenti negli scambi interpersonali. Comprendono quello che avviene in un gruppo e sanno come comportarsi

¹ Ef 4,16; Col 2,19

² GIOVANNI PAOLO II, *Novo Millennio Ineunte*, 6.I.2001, 43

con gli altri nel modo più efficace. Sono considerati autorevoli e significativi dagli altri, capaci di far crescere relazioni significative e comunione.

- d) La scelta dei membri dell'Equipe di Comunione sia fatta dai presbiteri dell'Unità Pastorale. Ove possibile sarebbe importante coinvolgere anche il Consiglio di Unità Pastorale.
- e) L'Equipe di Comunione è bene si ritrovi con il coordinatore/moderatore settimanalmente dedicando un tempo adeguato al confronto e vivendo insieme al presbitero momenti di preghiera significativi.
- f) I membri dell'Equipe assumano il ministero per 2/3 anni. Al termine di questo tempo può essere opportuno variare l'Equipe sostituendo la metà dei suoi componenti.
- g) Sarà proposta dalla Diocesi una formazione dedicata per i membri delle Equipe di Comunione unitamente ai loro Moderatori e Coordinatori.

Concretamente: **LA MISSIONE DELL'EQUIPE DI COMUNIONE**

Il sogno missionario

- Aiutano ad elaborare il sogno missionario dell'Unità Pastorale, unitamente al Consiglio, a partire dalle specifiche priorità scelte dalla UP.
- Si impegnano a fare conoscere il sogno missionario nel contesto della UP con le modalità comunicative che ritengono più opportune: infografiche, social network, sito internet, banner, incontri dedicati, ...
- Verificano le attività dell'Unità Pastorale alla luce del sogno missionario, interrogandosi in modo particolare sul 'perché' di ciò che si propone e informando il Consiglio di Unità Pastorale sulla necessità di una verifica delle stesse. Aiutano il Consiglio stesso ad identificare dove si possano attuare semplificazioni e alleggerimenti nelle attività parrocchiali. Aiutano nella elaborazione di un nuovo rapporto tra le strutture (edifici) presenti nella UP e le attività pastorali, secondo i suggerimenti degli uffici di Curia.

La spiritualità di comunione

- Vivono insieme al Coordinatore/ Moderatore e ai presbiteri dell'Unità Pastorali momenti di preghiera significativi, almeno mensilmente.
- Tengono vive le relazioni tra le diverse parrocchie e le persone delle comunità, motivano, ascoltano e sostengono le persone coinvolte nelle attività specifiche di Unità Pastorale.

- Aiutano i presbiteri nell'ascoltare dall'interno la comunità, sono come antenne che valutano lo stato di "salute relazionale" delle comunità. Aiutano a gestire i potenziali conflitti.
- Se delegati dai presbiteri si prendono cura di accompagnare e coordinare alcuni dei referenti dei diversi servizi pastorali delle comunità o di alcuni gruppi ministeriali.

Il cammino

- Ricordano i compiti, gli impegni, le scadenze (in questa fase legati al Cammino Sinodale e alla Visita Pastorale) sollecitando i vari agenti parrocchiali coinvolti, compresi i presbiteri.
- Sono organismo di collegamento privilegiato per i Responsabili di Curia e Uffici Pastoralisti.
- Costituiscono una "giunta" del Consiglio di Unità Pastorale e, se necessario, facilitano alcune sue fasi di lavoro, ad esempio definendo con i presbiteri l'oggetto del discernimento di ogni suo incontro oppure coordinando gruppi di confronto.
- Ogni due o tre anni, alla luce del cammino compiuto dall'Unità Pastorale, decidono con il Coordinatore/Moderatore se c'è la necessità di modificare il sogno missionario o elaborarne un nuovo. Coinvolgono in questo processo il Consiglio di Unità Pastorale e le Comunità.